

Predittività della Q-CHAT per la diagnosi di disturbo dello spettro autistico: un tentativo di identificare componenti specifiche per i sintomi sociali e non sociali

Q-CHAT predictivity for autism spectrum disorders diagnosis: a challenge to identify specific components for social and non-social symptoms

M. Maretti¹, R. Padovani², A. Russo², G. Melideo¹, P. Stagi²

¹UO di Neuropsichiatria Infantile, AUSL Romagna, Forlì (FC); ²UO di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, AUSL Modena, Modena (MO)

Riassunto

Introduzione. Il disturbo dello spettro autistico è un disturbo del neurosviluppo con esordio nella prima infanzia. L'individuazione e la presa in carico precoce determinano un miglioramento globale, riducendo la gravità dei sintomi e l'insorgenza di comportamenti problematici. Numerosi sono gli strumenti pubblicati e indirizzati all'individuazione precoce: la *Quantitative Checklist for Autism in Toddlers* (Q-CHAT) è una delle poche misure quantitative dei tratti autistici utilizzabile a partire dai 18 mesi.

Metodo. Il questionario Q-CHAT è stato somministrato a 60 soggetti di età compresa tra i 22 e i 30 mesi, suddivisi in due differenti gruppi: con autismo (età media = 27,1, DS = 2,2) e con sviluppo tipico (età media = 26,4, DS = 2,2). I risultati ottenuti alla Q-CHAT sono stati confrontati con i punteggi di ADOS-2, per valutarne la validità predittiva.

Risultati. La media dei punteggi totali alla Q-CHAT è risultata significativamente inferiore nei bambini con sviluppo tipico (M = 22,3, DS = 7,4) rispetto a quella nei bambini con diagnosi di autismo (M = 46,6, DS = 10,5). In entrambe le popolazioni il punteggio totale della Q-CHAT è risultato correlato statisticamente al punteggio totale di ADOS-2. Utilizzando il *cut-off* di 30, la Q-CHAT ha dimostrato di possedere ottima sensibilità (Se: 100%), discreta specificità (Sp: 83,3%) e ottima accuratezza (AUC: 92%).

Discussione. Il nostro studio conferma l'efficacia della Q-CHAT nel discriminare i bambini con un sospetto diagnostico dello spettro autistico di età compresa tra i 22 e i 30 mesi.

Parole chiave: disturbo dello spettro autistico, screening precoce, Q-CHAT, validità predittiva, proprietà psicometriche

Summary

Introduction. Autism spectrum disorder (ASD) is an early onset neurodevelopmental disorder characterized by functional impairment. Early detection and management lead to global improvement, reducing symptoms severity and problematic behaviors incidence. Many screening instruments were published, aimed to early identification of autism spectrum; *Quantitative Checklist for Autism in Toddlers* (Q-CHAT), is one of the few quantitative screening instruments that can be used starting from 18 months.

Methods. Q-CHAT was administered to 60 subjects aged between 18 and 30 months, divided into two groups (autistic and typical development children). Results obtained from the Q-CHAT were compared with ADOS-2 algorithm, evaluating convergences.

Results. Groups were composed of 30 autistic children (ASD: average age = 27.1 months, DS = 2.2) and 30 typical development children (TD: average age = 26.4 months, DS = 2, 2). Mean total Q-CHAT score, which is normally distributed, was significantly lower in TD (m = 22.3 SD: 7.4) than in ASD (m = 46.6, DS: 10.5). In both populations, total Q-CHAT score were statistically correlated with ADOS-2 total score. Using the cut-off of 30, Q-CHAT showed excellent sensitivity (Se: 100%), good specificity (Sp: 83.3%) and an excellent accuracy (AUC: 92%).

Discussion. Our study demonstrate Q-CHAT is an effective measure to discriminate high risk autistic children in a sample of subjects aged between 22 and 30 months.

Key words: autism spectrum disorder, early screening, Q-CHAT, predictive validity, psychometric properties

CORRISPONDENZA

Roberto Padovani, UO di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, AUSL di Modena, via Cardarelli 43, 41124 Modena - E-mail: r.padovani@ausl.mo.it